

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

18 Ottobre 2019

Gentilissimi Soci, il più cordiale e affettuoso saluto a tutti voi qui riuniti per l'Assemblea Ordinaria relativa all'anno sociale conclusosi il 30 Giugno 2019..

Un anno che ha purtroppo segnato il negativo coronamento di un trend da me denunciato ormai da molto tempo e che ha avuto come più serie conseguenza la chiusura della sede di via Merano, la rinuncia alla collaborazione delle nostre due dipendenti e l'abolizione del logo Lions dalla nostra denominazione sociale.

Punti questi che mi riservo di illustrare più specificatamente in seguito, desiderando come prima cosa illustrare la parte estremamente positiva del nostro operato i cui risultati sono stati, nonostante le tante avversità, sempre più consoni allo scopo per cui è nata la nostra Associazione.

Senza tediarmi troppo, ritengo doveroso segnalare i numeri più significativi raggiunti, numeri che ci devono rendere estremamente orgogliosi quanto facciamo e che ancora una volta stanno a dimostrare la sempre maggiore importanza, sia sul piano sociale che su quello culturale, del nostro servizio.

Nell'annata 2018-2019 i nuovi iscritti sono stati complessivamente tra noi e Verbania 1.150 (ripartiti per circa il 50% tra le due Associazioni) raggiungendo il numero totale di 12.239 ai quali vanno aggiunti gli utilizzatori ospiti presso le strutture convenzionate.

La parte del leone l'hanno fatta come sempre i dislessici (76,3 %) seguiti da ciechi e ipovedenti (17,1%) e dagli utenti con altre patologie (6,6%)

Questo trend estremamente positivo inoltre è in continua crescita: i nuovi iscritti nei soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre sono stati ben 399, e questo non fa che aumentare l'amarezza nel constatare quanto si potrebbe fare se le nostre energie potessero essere rivolte a questo nostro **unico scopo** sociale che ha permesso dall'inizio dell'attività del servizio, oltre 44 anni fa, di contribuire a migliorare la qualità della vita ad un numero di persone che non sbaglia di molto parlando di 25.000/30.000 persone.

Un numero che oltre a gratificare chi in questi anni si è con tanta volontà e passione impegnato a sostenere questa attività, dovrebbe anche inorgoglire chi continuamente tanto parla di "servizio" e di "visibilità".

Questo aumento nel numero di utenti è dovuta soprattutto alla grande notorietà che siamo riusciti a dare al Libro grazie soprattutto all'utilizzo sempre più intenso di Internet tramite:

-il sito www.libroparlatolions.it (153.424 visite negli ultimi 12 mesi, con un incremento del 19,5% rispetto all'analogo periodo precedente)

- le pagine Facebook

*Libro Parlato Lions (7.240 Likes)

*News del Libro Parlato Centro di Milano Romolo Monti (175 likes)

*Il LPL e i suoi amici (gruppo pubblico con 734 Membri)

Inoltre, siamo continuamente in contatto con 55 Gruppi Facebook relativi a persone potenzialmente interessate al nostro servizio, Gruppi tramite i quali con cadenza pressoché giornaliera vengono trasmesse notizie sulla nostra attività e presentati uno o più audiolibri (sino ad ora abbiamo avuto più di 40.000 tra likes e condivisioni).

I numeri di audiolibri presenti in audioteca è quasi arrivato a quota 10.000 (esattamente 9.878 ad oggi) con un incremento di 300 nell'ultimo anno, con un utilizzo, sempre nell'ultimo anno, di ben 113. 256 libri scaricati da parte degli utenti.

Sono numeri che si commentano da soli e consentitemi, quasi incredibili, per una struttura estremamente fragile e "artigianale " come la nostra.

A questa situazione, motivo di grande orgoglio e soddisfazione per chi vi si prodiga con tanto impegno e tanta passione, fanno purtroppo riscontro elementi di grande negatività che hanno di fatto portato alla situazione attuale e che voglio riassumere nella maniera più sintetica possibile per evitare di dare ulteriore spazio alla stura di polemiche, di "rumors", di "batti e ribatti" che purtroppo sono il pane e forse lo scopo di vita di troppe persone.

Polemiche che ci hanno purtroppo sempre accompagnato, sottraendo ai pochi che si occupano attivamente del Libro, buona parte del tempo che avrebbe dovuto dedicare alla sua specifica attività.

Come sapete dal 2017 (da oltre quindi 2 anni) è entrato in attività un Service parallelo che distribuisce (accanto ai circa 100 audiolibri sino ad oggi prodotti in proprio) oltre 8.000 audiolibri prelevati dalla nostra audioteca, senza alcun accordo o autorizzazione da parte ne' di Verbania ne' di Milano, concedendone l'accesso e quindi l'utilizzo (utilizzo di cui ci tengo a ricordare noi siamo legalmente gli unici responsabili) a persone sulla cui liceità ad accedere al servizio non possiamo avere alcun controllo.

Questa operazione, eseguita senza che la quasi totalità del mondo Lions e delle sue strutture ne fosse a conoscenza, è stata immediatamente denunciata dai nostri due Presidenti ai superiori vertici lionistici, ma senza ottenere, nonostante i numerosi incontri e le altrettanto inconcludenti risposte alcunché di concreto.

Nel frattempo il suddetto Service ha iniziato a stipulare presso varie istituzioni Convenzioni di accesso all'audioteca gratuitamente, mentre tutte le nostre Convenzioni richiedevano un contributo di € 300 annuali, generalmente sostenuto da un Club sponsor dell'operazione, contributi che permettevano di aggiungere una nuova voce alle già scarse fonti di reddito dell'Associazione.

Solamente **dopo oltre un anno**, vista l'inconcludenza delle risposte dei vertici lionistici , è stata presentata **non verso alcuna struttura o Autorità lionistica**, ma unicamente **verso la società che gestisce tale servizio**, una formale denuncia presso la Procura di Verbania, iter giudiziario ancora in essere, nonostante un tentativo di conciliazione promosso dalla stessa Procura e reso nullo dalla duplice mancata comparizione del titolare di tale società.

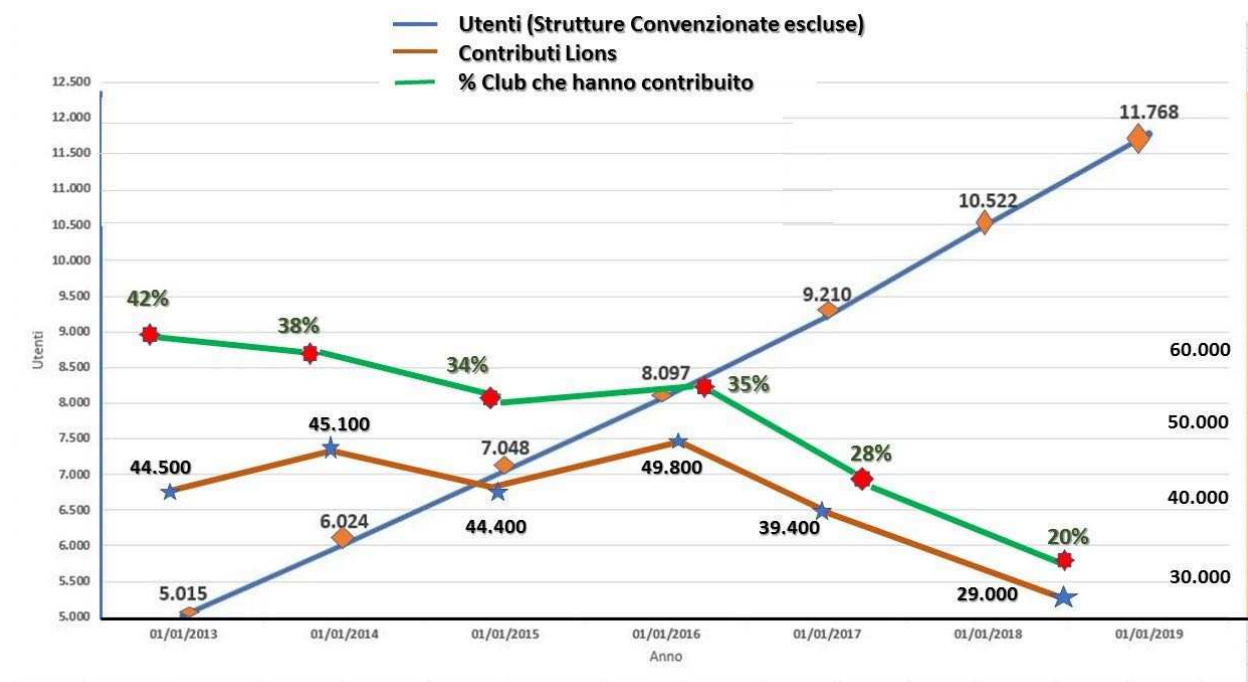
Il tutto è stato reso pubblico tramite un Comunicato in data 20/6/2018 tuttora presente in testa alla home-page del nostro sito www.libroparlatolions.it ed inviato sia al Presidente del Consiglio dei Governatori che ai Governatori dei 4 Distretti IB1, Ib2, Ib3 e Ib4.

Tutto questo ovviamente ha scatenato i più svariati “rumors”, soprattutto presso chi niente ha mai voluto approfondire circa l’attività del nostro Service, alimentati anche dal fatto che l’allora neo-eletto Presidente del Consiglio dei Governatori aveva esplicitamente sottolineato che era facoltà dei singoli Governatori nominare o meno un Delegato Distrettuale per Libro Parlato Lions, nonostante il Service fosse stato riconfermato Service di interesse nazionale nel congresso di Bari del Giugno 2018.

Vorrei anche aggiungere che, essendoci resi conto di quando poco fossero informati i Lions su queste vicende (oltre che sull’attività stessa del Libro Parlato) nonostante la quantità di mail inviate sull’argomento ai massimi vertici e di cui per pudore ometto la percentuale, non dico delle risposte ma anche di quella della mail **aperte!**, ci siamo numerose volte dichiarati disponibili ad un pubblico dibattito, specificando **pubblico** e non fra i soliti noti: ma anche qui non abbiamo ottenuto che il più assordante silenzio.

Senza dilungarmi oltre su altri comportamenti molto poco edificanti nei confronti sia della nostra Associazione sia del sottoscritto, (che non ritengo riportare in questa mia relazione per i motivi prima enunciati ma che sono sempre disponibile a far conoscere rispondendo ad eventuali vostre domande essendo tutto come sempre ampiamente documentato), il risultato concreto è stato che i contributi economici provenienti dai Clubs, già in notevole calo, si sono ulteriormente ridotti come evidenziato dal seguente grafico.(grafico n. 1)

GRAFICO 1



Questa situazione ha confuso e scoraggiato anche chi, non Lions, ci aveva sempre sostenuto economicamente in maniera determinante, come pure ha reso sempre più ardua la ricerca di volontari per incrementare con nuove energie le nostre sempre più scarse risorse umane.

Si è resa quindi indifferibile la decisione di chiudere la sede di via Merano e cessare il rapporto di lavoro con le nostre due impareggiabili collaboratrici Maurizia e Lucia, alle quali non sarà mai abbastanza gratificata la riconoscenza nostra e soprattutto dei nostri utenti per la competenza, disponibilità e passione che hanno sempre profuso nei tanti anni di presenza al Libro.

Inoltre il giorno 17 Aprile di quest'anno, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, all'uopo convocata, ha preso la non facile decisione di modificare la denominazione dell'Associazione da:

-Associazione Libro Parlato Lions Centro di Milano "Romolo Monti"-

in quella di:

-Associazione Libro Parlato Centro di Milano "Romolo Monti"-

Tale decisione non è stata presa, nonostante l'interpretazione dei soliti "benpensanti", come sempre male informati, per motivi di ostilità o "ripicca" nei confronti del mondo Lions, a moltissimi Clubs e singoli Soci del quale la nostra Associazione deve al contrario una grandissima riconoscenza.

Ma purtroppo i fatti hanno dimostrato che la sopravvivenza di un'Associazione in continua crescita per utenti e attività abbisogna, come in una qualsiasi azienda, di una struttura, sia pur minima, che non sia composta da soli volontari, ma anche da personale dipendente che le possa garantire una quotidiana continuità operativa. Questo comporta evidentemente dei conseguenti costi fissi che devono essere coperti da entrate altrettanto certe, mentre il fatto di dover dipendere esclusivamente da donazioni volontarie, fluttuanti ed imprevedibili, rende ipotetico e troppo aleatorio il mantenimento di una struttura di base, anche con il più oculato e severo controllo delle spese.

Per poter proseguire efficacemente la nostra attività, che pur tanto consenso riceve nel piano sociale, si rende quindi indispensabile il supporto di sponsorizzazioni importanti e programmate, che già abbiamo con insistenza cercato in questi anni, ma sempre senza esito concreto, e questo non per mancanza di fiducia nei nostri obiettivi e nel nostro operato, anzi, ma sempre con l'univoca risposta: "Ma come, siete voi i Lions!"

A tutto questo è da aggiungersi la sempre più difficile ricerca di contributi presso i Clubs, con riti estenuanti e purtroppo sempre più infruttiferi da rinnovarsi ogni anno ad ogni cambio di Presidente (anche con alcuni dei Club soci della nostra Associazione che, pur senza alcuna disdetta, non rispettavano il pagamento della quota associativa)

Infine, least but not last, siamo stati in continuazione accusati di non voler adeguare il nostro Statuto a quello richiesto attualmente dalla Sede Internazionale per poter usufruire del "marchio" Lions, statuto non applicabile, in quanto incompatibile con la legge italiana sulle Onlus, quali noi siamo.

Quali sono le attuali prospettive?

- la sede è stata trasferita, grazie alla disponibilità del dott. Lorenzo Ariberti, che da anni ha prestato volontariamente la propria competenza nella gestione del personale e nella stesura dei bilanci e al

quale ritengo che ogni ringraziamento sia non solo superfluo, ma addirittura riduttivo, in via Emanuele Filiberto n.2.

- la nostra attività si svolgerà per ora ovviamente in forma ridotta rispetto al passato, con costi limitatissimi, basandosi unicamente sull'opera di volontari, e consisterà principalmente:

-nel proseguo della diffusione della conoscenza del servizio, in particolar modo tramite Internet, potenziandola ulteriormente visti gli estremamente soddisfacenti risultati sinora ottenuti;

-nella indispensabile ricerca di testimonials;

-nella ancor più indispensabile ricerca di sponsor;

-nel proseguo dell'assistenza personalizzata a favore degli utenti di Milano che non sono in grado di gestire personalmente il carico degli audiolibri; e qui voglio esprimere il più caloroso grazie alla nostra grande collaboratrice (nonché splendida "donatrice di voce") Maria Teresa Azzolini.

Poi il tempo sarà giudice del nostro futuro.

Chiudo questa mia relazione con un appello a tutti, amici e soprattutto ai meno amici, dicendo loro che l'**unico scopo** di tutto quello che facciamo e che si è fatto è **unicamente** finalizzato non a ricevere plausi, distintivi o quant'altro, ma ad aiutare, e nella maniera più concreta, il maggior numero di quelle tantissime persone (i famosi 12 milioni!) a cui l'ascolto di un audiolibro può portare qualche ora di serenità allontanando per almeno un po' di tempo i problemi che le circondano.

Questo è il messaggio che voglio lanciare a chiunque abbia veramente a cuore la solidarietà e lo spirito di servizio verso chi ha bisogno del nostro aiuto, al di là delle casacche o dei distintivi che ciascuno di noi può portare.